

Teoria e storia della notazione della monodia nel medioevo

(Rodobaldo Tibaldi)

PREREQUISITI

Buona conoscenza della storia della musica medioevale e in particolare del canto liturgico occidentale.
Buona conoscenza della teoria musicale antica e moderna

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Affronta le diverse tipologie notazionali con le quali è stato trãdito il repertorio monodico medievale in particolare dai primordi fino al XIII secolo e si propone di avvicinare alle principali questioni storico-critiche che tali notazioni sollevano, nonché alla problematiche che suscita la loro interpretazione/ traduzione in notazione moderna.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso si concentrerà sulla nascita e sulla diffusione in Occidente delle notazioni neumatiche nei principali centri scrittori, delle loro caratteristiche semiografiche e semiologiche, e delle varie trasformazioni nel tempo, soprattutto nelle aree francesi, germaniche e italiane. Il corso prevede una parte di esercitazioni di lettura e analisi delle diverse tipologie notazionali.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, ed esercitazioni, eventualmente interventi di tipo seminariale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per un primo orientamento si vedano:

- *Paléographie musicale: les principaux manuscrits de chant grégorien, ambrosien, mozarabe, gallican*, Solesmes, 1889-...
- s.v. D. HILEY - J. SZENDREI, *Notation*, § III.1, *Plainchant*, in *Groveonline*.
- M.-N. COLETTE - M. POPIN – PH. VENDRIX, *Histoire de la notation du Moyen Âge à la Renaissance*, Paris, Minerve, 2003.
- TH. F. KELLY, *Capturing Music. The Story of Notation*, New York, W.W. Norton, 2014.
- M.E. SCHMID, *La notazione musicale. Scrittura e composizione tra il 900 e il 1900*, a cura di A. Cecchi, Roma, Astrolabio, 2017

Bibliografia specifica e materiale documentario saranno segnalati nel corso delle lezioni; dato il loro carattere, la frequenza è vivamente consigliata. Gli studenti non frequentanti dovranno concordare il programma d'esame con il docente.

MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova scritta e colloquio orale. La prova scritta (che dovrà essere sostenuta anche dagli studenti non frequentanti) consisterà nell'analisi neumatica e nella trascrizione moderna di un brano tratto dal repertorio gregoriano attraverso più codici in diverse scritture (che dovranno essere riconosciute).